

DALLE STRATEGIE AI PROGETTI STRATEGICI

1. Le indicazioni del Documento preliminare di base per la discussione

Questo Forum raggruppa, dei documenti preliminari per la discussione, tre azioni riferite a due dei tre assi della vision e precisamente all'asse per un territorio sostenibile e all'asse per un territorio sorprendente, più dettagliatamente:

- l'azione B.2. valorizzare le risorse ambientali e il paesaggio;
- l'azione B.3. potenziare l'accessibilità alle reti materiali ed immateriali;
- l'azione C.3. promuovere nuove centralità urbane e territoriali.

In esse confluisce una molteplicità progetti attivati e/o conclusi e più idee progettuali.

2. Policentrismo come strategia spaziale generale

Dal punto di vista urbanistico il Ps di Campobasso muove da una premessa ambiziosa che è quella di concepire il suo futuro, solidale, sostenibile e sorprendente, insieme a 21 comuni, per un assetto policentrico.

Il riferimento al **policentrismo** è forte nei documenti dell'Ue¹. Il policentrismo che assumiamo non è da considerare come la negazione e il rifiuto dei vantaggi della centralità, ma come visione che rimanda, al contrario, all'equilibrio spaziale, all'armonia territoriale, all'emulazione e alla cooperazione. Esso è assunto, in generale, come ispirazione a molte scale spaziali, qui a Campobasso è proposto come spazio urbano reticolato di cui va garantita l'armonica composizione e gerarchizzazione.

L'obiettivo del policentrismo pone un lavoro a dimensioni variabili che muovendo da quella del comune di Campobasso sia in grado di innescare nuove configurazioni spaziali a partire dai progetti esistenti di carattere puntuale o reticolare.

In questo Forum andrà approfondita la prospettiva di un assetto policentrico principale costituito da tre poli la cui caratura sembra maggiore e da una rete minore di altri poli da definire, in particolare, in raccordo con la metropolitana comprensoriale.

Un primo polo di interesse è quello costituito dall'attuale **area centrale della città** e riguardato dagli ambiti 2, 5 e 6 degli accordi di programma di cui alla delibera dell'11 settembre 2007 del Consiglio Comunale (vedi Box 1) e dal masterplan relativo al concorso internazionale per la nuova sede della Regione Molise.

Un secondo polo, **dall'area di Selvapiana** su cui si è avviata la costituzione della Cittadella dell'economia, che include l'area fieristica (vedi Box 2).

Un terzo polo di attrazione è costituito dall'area di **Tappino - Monte Vairano** (che interessa non solo il Comune di Campobasso ma anche quelli di Busso e di Baranello): qui è in corso di realizzazione il progetto "monte della salute", un vero e proprio polo "del benessere", che vede protagonisti la Regione (con l'ospedale regionale), l'Università Cattolica e l'Università del Molise (vedi Box 3); qui ancora si trovano le più importanti memorie archeologiche di epoca sannita (la vecchia capitale?) e il Museo di Baranello degno di rilevante considerazione da parte di studiosi di tutto il mondo; ancora qui si trova un primo presidio turistico (curato dalla Comunità Montana) e attrezzature ricettive moderne in una cornice boschiva che meritano una adeguata valutazione. A tale Monte della Salute potrebbe collegarsi la sperimentazione di un Centro Mediterraneo Incendi (vedi Box 4), un centro di ricerca scientifica, documentazione, divulgazione che preveda anche l'organizzazione di Grandi Eventi, di pratiche sperimentali di prevenzione, attraverso la realizzazione di intese con Paesi del Mediterraneo, contribuendo così a rafforzare la visione del territorio solidale, sostenibile e sorprendente.

A dimensione territoriale il progetto della metropolitana comprensoriale leggera insieme alle ipotesi progettuali del redigendo PTCP sulla connessione delle risorse naturali, culturali e ambientali costituiscono una maglia reticolare su cui promuovere nuove configurazioni dello sviluppo.

¹ G.Baudelle e B.Castagnède, *Le poycentrisme en Europe*, L'aube Datar, Paris, 2002

3. Nuove centralità: progetto quadro “trainante” del PST

Questo Forum dovrà meglio definire la caratterizzazione di questi tre poli di attrazione e potrà curare l'identificazione di altri poli di interesse a livello territoriale.

Le tre polarità, ma soprattutto la rete minore, dovranno confrontarsi con l'insieme delle modificazioni nell'assetto insediativo incentivate dal nuovo sistema infrastrutturale, dalla metropolitana leggera (vedi Box 5 e 6) e dalle ipotesi progettuali del Ptcp.

Una significativa convergenza del lavoro potrà essere costituita dalla valorizzazione dei percorsi turistico-culturali, dei circuiti integrati storico-naturalistici e dei corridoi ecologici delineata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. In questa direzione si muove l'idea di valorizzare vecchi e nuovi percorsi di raccordo tra queste pluralità attrattive (i tratturi, per un verso, la metropolitana leggera, per l'altro) che consente la ideazione-creazione di poli di interesse anche a distanza.

L'intreccio tra i percorsi dei tratturi, i corridoi ecologici, i circuiti integrati storico-naturalistici e la rete della metropolitana comprensoriale determina una matrice su cui innestare lo sviluppo di nuove configurazioni spaziali di rigenerazione territoriale.

L'obiettivo è di *promuovere nuove centralità urbane e favorire l'accessibilità alle reti materiali e immateriali.*

4. Per un moderno sistema della mobilità

All'insieme delle iniziative a livello comunale si aggiunge il Piano Urbano della Mobilità (PUM) approvato in Giunta Comunale, volto a definire organicamente gli interventi sul sistema di trasporto urbano.

Il PUM prevede:

- interventi per il miglioramento delle condizioni di mobilità pedonale, in particolare nelle aree limitrofe le fermate urbane della metropolitana comprensoriale;
- la revisione del trasporto pubblico su gomma urbano con l'obiettivo di valorizzare il terminal bus, semplificare la rete e collegare efficacemente il terminal e le stazioni della metropolitana comprensoriale con le principali funzioni urbane;
- la creazione di una rete di parcheggi di destinazione a contorno dell'area centrale (piazza Venezia, via Genova,...);
- realizzazione di una ZTL nel nucleo storico della città;
- modifiche dello schema di circolazione attuale.

A tali obiettivi si collegano quelli di carattere più propriamente infrastrutturale volti a:

- promuovere gli interventi sul sistema della mobilità provinciale volti a ridurre i tempi e i costi del trasporto di persone e merci dalle zone interne alla zona costiera e all'area del capoluogo. Creare, ovvero, le condizioni per far convivere la vocazione prevalentemente residenziale e terziaria delle aree interne con la vocazione produttiva dell'area costiera, da realizzarsi attraverso un miglioramento del collegamento del porto di Termoli con le zone interne del Molise in particolare per il trasporto delle merci utilizzando anche la metropolitana comprensoriale e creando a Campobasso un “centro logistico” per la distribuzione delle merci in ambito urbano a ridosso di una delle stazioni urbane della metropolitana;
- garantire ottimali condizioni di accessibilità alle funzioni di rilevanza comprensoriale attualmente distribuite sul territorio (Università del Molise) e in via di realizzazione (polo Ospedaliero, cittadella dell'economia);
- migliorare l'accessibilità alla rete nazionale di trasporto su ferro e su gomma e promuovere l'utilizzo dei sistemi collettivi di trasporto, anche attraverso la connessione del sistema di metropolitana comprensoriale alla direttrice Adriatica Bologna - Foggia e alla direttrice AV - AC Napoli - Bari .

5. le azioni di approfondimento progettuale

E' evidente che l'organizzazione (ri-organizzazione) del sistema delle centralità del sistema urbano del Molise centrale a partire dal capoluogo regionale, si prospetta come tema di grandissimo rilievo e anche di forte impegno culturale. Che diventa esso il *progetto strategico trainante* del Forum Infrastrutture e urbanistica, e probabilmente dell'intero Ps.

Le azioni di approfondimento progettuale potranno qui riguardare:

- la promozione di circuiti integrati concatenati al sistema dei tratturi (Cf. Forum 1), dei castelli, dei siti archeologici, dei beni architettonici, delle chiese e dei musei attraverso una

rete che connetta le diverse ipotesi progettuali contenute del documento preliminare del PST, come il museo del grano a Ielsi, il museo d'arte sannita e di scambio con altre civiltà antiche, la realizzazione di centri collettori dei saperi e dei sapori a Campobasso, il circuito dei beni culturali: dall'antico al tipico, il tempio dei sensi e le stazioni enogastronomiche (vedi Box 7) insieme all'ipotesi del polo sportivo ed escursionistico a S. Giuliano del Sannio;

- la promozione delle stazioni della metropolitana comprensoriale come luoghi di nuova centralità urbana e territoriale, catalizzatori dello sviluppo demografico ed economico, elementi di riqualificazione e rivitalizzazione del territorio. In tal senso si prevede la localizzazione di nuove funzioni residenziali e di rilevanza comprensoriale in stretto rapporto fisico e funzionale con la metropolitana comprensoriale e con il corridoio di collegamento San Vittore - Campobasso.

5.1 La rigenerazione creativa

In particolare l'intervento sul centro della città si propone debba seguire una strategia generale di "rigenerazione creativa", che sembra necessaria per conferire a Campobasso una nuova immagine complessivamente solidale, sostenibile e sorprendente.

In questa direzione la rigenerazione dovrà rispondere ad alcuni criteri di base:

- una partnership tra agente pubblico e capitale privato;
- una specifica attenzione per l'inclusione sociale;
- un carattere integrato degli interventi;
- una attrattività per le attività e i soggetti creativi;
- l'innovatività nelle forme e nelle tecnologie energetiche.

In particolare fra i criteri sopra elencati l'ultimo è teso esplicitamente a promuovere "quartieri verdi" (vedi Box 8) nei nuovi interventi, dalle nuove centralità, alle azioni volte a ridurre il disagio abitativo, alla ridefinizione di aree produttive, mediante un approccio ecosostenibile, alle risorse energetiche. L'obiettivo è di sostenere il ruolo sociale ed economico che riveste oggi l'energia, un ruolo valutato sia in rapporto alla sostenibilità ambientale dello sviluppo che all'equità sociale e alla competitività dell'impresa. La possibilità di produrre energia a prezzo agevolato per imprese, categorie sociali deboli o in difficoltà, o più significativi centri di sviluppo, innovazione e ricerca, può costituire un obiettivo su cui innestare nuovi processi di trasformazione territoriale promuovendo in chiave moderna l'immagine ancora presente della Campobasso "città giardino".

Si tratta di calibrare il rapporto tra funzioni insediative e flussi di mobilità, ma anche di intervenire sulla struttura del capoluogo con uno sguardo nuovo. Che rifletta sull'esigenza di dare uno sbocco all'invecchiamento del Prg, sui problemi posti negli accordi di programma approvati in Consiglio Comunale 11 settembre e alla relazione di accompagnamento del dirigente del settore, alle osservazioni e suggerimenti emersi nella fase di ascolto, nella definizione del masterplan per il concorso internazionale per la sede della Regione Molise.

5.2 Nuovi nodi di rigenerazione creativa: il museo, il quartiere verde, il masterplan per il concorso internazionale per la sede regionale

E' possibile indicare una linea di ragionamento con un interrogativo che potrà sembrare provocatorio: Campobasso come Bilbao?

Certo il riferimento con la capitale basca potrà sembrare azzardato, se non assurdo, troppe essendo le differenze tra le due realtà urbane. Ma riferendosi a Bilbao si può pensare ad una città che era in forte declino e che ha saputo dare impulso alla propria struttura urbana, certamente molto più articolata e solida di quella di Campobasso, imponendosi per la qualità ed efficienza dei canali di mobilità (strade e moderna metropolitana), per dotazione di spazi aperti, per il sistema della sosta dei veicoli (parcheggi), e che ha saputo dislocare in un punto leggermente eccentrico della trama insediativa un grande attrattore -il museo Guggenheim - dotato di una eccezionale qualità architettonica, esito di un concorso internazionale vinto da un grande architetto.

E dove anche il sistema degli spazi aperti deve concorrere. In proposito, nella relazione che accompagna la delibera sugli AdP è affermato opportunamente che nel "quadro di un riassetto complessivo del comprensorio [l'ambito ovest della città] ha un peso non secondario la esigenza di proteggere il patrimonio arboreo della villa comunale attraverso pere sistematiche di prevenzione e cura delle essenze ivi presenti, di ristrutturazione dei viali, ecc.". Si può essere d'accordo e si può puntare ancora più in alto. Si può riproporre in chiave moderna l'immagine ancora presente della Campobasso "città giardino".

Il carattere "sorprendente" (forse la principale delle tre S del Ps) passa attraverso la capacità di dare alle diverse centralità questo carattere di un territorio contemporaneamente capace di aggregare (solidale) e che eviti la strada di una densificazione insediativa "insostenibile".

Ugualmente andrà valutata la prospettiva di una rigenerazione urbana che possiamo qualificare come "creativa" riflettendo e integrando l'esperienza del percorso di riqualificazione sperimentato in Europa e in Italia con più strumenti complessi (Pru, Priu, Prusst, Contratti di quartiere, Urban Italia, Urban 1 e 2, Urbact), a partire da una considerazione della esperienza condotta a Campobasso, che è uno dei 20 comuni che ha sperimentato Urban Italia, orientandosi eventualmente nella prospettiva degli Urbact.

Così come adeguata attenzione dovrà essere attribuita alla possibilità di dare una prospettiva strategica ad alcune particolari emergenze.

In questa direzione andranno definite la rilevanza e le connessioni da assegnare al "Programma Comunale per la riduzione del disagio abitativo" elaborato da PRO.MA, al Masterplan per il concorso internazionale per la sede regionale.

Vi sono infine da effettuare, nell'ambito del perfezionamento dei progetti contenuti negli accordi di programma, valutazioni relative alle trasformazioni generali che tali interventi comportano. In particolare:

- la realizzazione del polo fieristico di Selvapiana, la riallocazione delle attività agricole e produttive, insieme ad tutte le attività previste dalla Stu (rispettivamente aree 3,4 e 2 A.d.P. ambito ovest) presuppongono una esclusiva mobilità su gomma e nessun collegamento con il sistema di metropolitana leggera previsto;
- la realizzazione della sede della Regione Molise presso l'ex stadio Romagnoli (area 1 A.d.P. ambito est) pur trovandosi all'incrocio di due aree gravitazionali delle stazioni della metropolinata leggera dovrà prevedere diretti collegamenti con queste superando i salti di quota esistenti;
- la realizzazione complessiva di nuovi collegamenti stradali dovrà possibilmente tenere conto della classificazione delle strade commisurandone il funzionamento al complessivo sistema della mobilità.

7. Potenziamento dell'intervento pubblico nel settore

Il Forum intende concorrere a sostenere il più efficace potenziamento dell'intervento pubblico nel settore, attraverso:

- un indirizzo delle opere pubbliche che gravano sul bilancio comunale attraverso il piano triennale, che è attualmente la parte più esigua;
- una guida per migliorare l'efficacia degli interventi sostenuti dai finanziamenti comunitari e statali (PRU, PRUSST, URBAN, Contratti di Quartiere, etc.);
- la definizione di un programma dello spazio pubblico a sostegno della strategia di rigenerazione creativa;
- indirizzi per promuovere partnership pubblico-private.

8. Il rapporto con gli strumenti urbanistici

Il Pst interviene in una situazione di movimento della strumentazione urbanistica e territoriale. Da un lato abbiamo uno strumento urbanistico comunale invecchiato e la messa a punto di Accordi di programma che pongono un primo insieme di questioni rilevanti.

Si definisce naturalmente la condizione per riflettere su come determinare la più armonica e produttiva corrispondenza tra di essi e la loro evoluzione.

La pianificazione urbanistica oltre ad offrire la "cornice necessaria" deve acquisire quei caratteri e valori che la rendono contemporaneamente più autorevole e più flessibile. Assumendo oltre ai caratteri prescrittivi quelli "comportamentali" tesi a definire norme che garantiscono condizioni, regole e modalità necessarie ad assicurare il passaggio dal piano al progetto.

Dall'altro, abbiamo le analisi e le prospezioni condotte in sede di PTCP che costituiscono un riferimento utile a precisare le forme del policentrismo indicato dal Pst in raccordo, in particolare, alle nuove centralità connesse alla metropolitana comprensoriale.

9. Proposte progettuali presentate durante le attività del Pst

Proposte su parcheggi, punti di aggregazione, decoro urbano, sviluppo artigianato nel Centro Storico, semplificazione delle procedure amministrative e cambiamento della macchina comunale (prop. Segretario Generale Comune di Campobasso, vedi Box 9)

Proposte di miglioramento sulle azioni del Piano in materia di viabilità (prop. Pensionato, vedi Box 10)

Realizzazione di una palestra naturale di arrampicata sul colle del Castello Manforte (prop. Ass. sportiva "Orizzonti Verticali", vedi Box 11)

Proposte progettuali per "Pensare la città": Sistemazione delle aree prospicienti la scuola, Realizzazione di una struttura leggera per le attività sportive (prop. Istituto Comprensivo "Igino Petrone" - Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria 1° grado, vedi Box 12)